

Accordo di Programma Integrativo del Piano di Zona 2002-2003

PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2004

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328

***“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali”***

e della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

***“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la
realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi
sociali”***

DISTRETTO SUD - EST



**PROVINCIA
DI PARMA**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA
IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST
IL SINDACO DEL COMUNE DI CALESTANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI COLLECCHIO
IL SINDACO DEL COMUNE DI CORNIGLIO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FELINO
IL SINDACO DEL COMUNE DI LANGHIRANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI LESIGNANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI
IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
IL SINDACO DEL COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI
IL SINDACO DEL COMUNE DI PALANZANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALA BAGANZA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TRAVERSETOLO
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

PREMESSO:

- che in data 12 marzo 2003 è stata approvata la **L.R. n. 2** “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che all’art. 29, comma 2 afferma: “*Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d’intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...].*”
- che in data **22 maggio 2002** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l’Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2002-2003 e i progetti esecutivi del Programma attuativo 2002, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*”;
- che in data **29 aprile 2003** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l’Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l’adozione del Programma attuativo 2003;
- che il Consiglio Regionale con **deliberazione n. 514** del 4 novembre 2003 ha approvato il “*Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. stralcio piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell’articolo 27 della L.R. n. 2 del 2003*”, che, definendo il 2003 “anno ponte” in cui proseguire e concludere la fase sperimentale dei Piani di zona in vista dell’approvazione del Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali (L.R. 2/2003 art. 27), ha richiesto anche per il 2004 la

presentazione di un Programma attuativo che assuma come riferimento le indicazioni e le scelte strategiche già definite con i Piani di zona 2002-2003;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 15893** del 20.11.2003 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione del 70% dei finanziamenti ai Comuni, in attuazione della delibera Consiglio Regionale n. 514/03;

- che con comunicazione Regionale **Prot. n. ASS/ASF/O/4/ 2576** del 26 gennaio 2004 si sono indicate le principali novità per la predisposizione e l'approvazione dei Piani di Zona - Programma attuativo 2004 - in adempimento alla delibera del Consiglio Regionale 514/2003, definendo i requisiti minimi e vincolanti per l'erogazione ai Comuni del restante 30% del finanziamento previsto;

- che con la suddetta comunicazione si è evidenziato altresì che, da un punto di vista formale, il Programma attuativo 2004 dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti attuatori e approvato mediante **apposita integrazione del vigente Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2002-2003 – Programma attuativo 2003**;

- che con **determinazione** regionale **n. 1291** del 10.02.2004 si è proceduto alla proroga dei termini di sottoscrizione degli Accordi di programmi integrativi al 31 marzo 2004 e di presentazione in Regione dei Programmi attuativi 2004 al 15 aprile 2004;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma Integrativo** dell'Accordo sottoscritto il 29 aprile 2003 ai sensi dell'art.19, comma 2 della L.328/2000.

L'art. 1 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 29 aprile 2003 risulta così integrato:

La premessa ed il Programma attuativo 2004 costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Integrativo del precedente Accordo di Programma.

L'art. 2 viene così sostituito:

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma attuativi 2003, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000, della L.R. 2/2003 e della Delibera del Consiglio Regionale 514/2003. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

- a) assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali e assistenziali;
- b) assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- c) elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
- d) attribuire ai Comuni o loro delegati la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
- e) considerare come finalità del programma e dell'attività politica e amministrativa le seguenti azioni di consolidamento e sviluppo:
 - valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari e delle capacità genitoriali;
 - rafforzamento dei diritti dei minori;
 - potenziamento degli interventi a contrasto della povertà e promozione di inserimento sociale;
 - sostegno alla domiciliarità, con un'offerta articolata e flessibile di interventi e servizi;
 - prevenzione delle dipendenze;
 - integrazione sociale degli immigrati.

L'art. 3 risulta così sostituito:

Art. 3 a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del Programma attuativo 2004 -Piano di zona 2002/2003, allegato al presente accordo, sono così articolate:

LE RISORSE FINANZIARIE DEL PIANO ATTUATIVO 2004	
ENTRATE	
Fondo Sociale Regionale - risorse indistinte	698.599,44
Risorse proprie dei comuni	7.732.966,34
Risorse AUSL (bilancio sanitario) (1)	284.515,35
Risorse Provincia	105.894,00
Compartecipazione utenti	1.997.752,54
Fondi regionali - risorse finalizzate (2)	556.173,56
Altro (3)	108.945,00
Totale entrate	11.484.846,23
SPESE	
Responsabilità familiari	1.429.218,62
Infanzia e adolescenza	2.274.407,36
Disabili	297.688,71
Anziani	4.372.480,85
Immigrazione	209.425,77
Esclusione sociale, povertà	39.628,35
Dipendenze	42.134,20
Spese PDZ (predisposizione, gestione, valutazione)	0,00
Area altro (spese generali e spese "trasversali")	890.779,32
Delega Ausl	1.723.950,54
Delega CM	70.804,69
Progetti PDZ	134.327,82
Totale spese	11.484.846,23

Si indica la quota % del Fondo Sociale Regionale inserita nella programmazione:

30% del 2003 e 70% del 2004

30% del 2003 e 100% del 2004

100% del 2004

NOTE:

(1) per quel che riguarda l'identificazione delle Risorse AUSL (bilancio sanitario) si fa riferimento agli importi inseriti nelle schede comunali rispetto alla quota di integrazione sanitaria dell'Ausl su alcuni servizi (es. Oneri a rilievo sanitario Assistenza domiciliare anziani, Centri diurni, ecc.). Rispetto alla scheda di rilevazione Ausl della spesa sociale, socio-sanitaria e sanitaria dei Distretti elaborata dal gruppo tecnico Regione-Province si veda lettera allegata.

(2) Si elenca la normativa di riferimento dei finanziamenti vincolati maggiormente ricorrenti (barrare le voci ricomprese nella programmazione)

Programmi finalizzati di cui Del C.R. 514/03

Legge 285/97 - Promozione Diritti minori

L.R. 1/2000 – Servizi per l'infanzia

Dlgs.vo 286/98

L.R. 47/88 Nomadi

L.R. 29/97 Interventi per autonomia e integrazione

Altro (specificare)

(3) barrare i finanziamenti ricompresi nella programmazione

Fondo sociale per l'affitto

Fondi Europei : Obiettivi 2 e 3 FSE, Equal, Interreg III, Piani d'azione comunitaria su esclusione, discriminazione, pari opportunità, Programmi comunitari gestiti da Direzioni generali (Dafne, Socrates, ...)

Altro (specificare)

X

Si precisa che le risorse così ripartite sono frutto di una quantificazione desunta dai Bilanci di previsione degli Enti interessati, quindi sono suscettibili a modifiche, in accordo con le modifiche dei Bilanci stessi.

Art. 3 b. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai **Progetti specifici** inseriti nel Programma attuativo 2004 e riguardanti il **30%** del Fondo sociale 2003 e una parte di Fondi propri comunali, Fondi Ausl e Fondi Regione Emilia Romagna, sono così suddivise:

Distretto Sud-est - Piani di zona sperimentali 2002-2003

Progetti specifici - Programma attuativo 2004 (Fondo sociale 2003)

Area di intervento	Progetto	Referente/Coordinatore	Risorse Pdz	Risorse Comunali	Risorse Ausl	Risorse Utenti 2004	Risorse RER	Tot 2004
Responsabilità Familiari	Mediazione familiare	Capofila: Felino	11.750,36	-	-	-	-	11.750,36
Minori	Indagine Scuola-Comuni-Sanità	Capofila: Neviano Ref. Ferzini Roberta	-	-	-	-	-	-
Minori	Programma finalizzato giovani (Consulenza ps.) (educativa di strada) (gioco amico)	Capofila: Collecchio, Langhirano	17.408,29	-	-	-	32.577,93	49.986,22
Disabilità	Assegno di cura	Capofila: Langhirano/Ausl Alzapiedi Anahi	-	21.000,00	15.000,00	-	20.403,80	56.403,80
Disabilità	Programma finalizzato alla promozione dei Centri di documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità	Capofila Comune di Parma	-	1.184,00	-	-	-	1.184,00
Disabilità	(L.284/97) Progetto per pluriminorati sensoriali	Capofila: Langhirano/Ausl Alzapiedi Anahi	17.188,70	-	-	-	-	17.188,70
Disabilità	(L.162/98) Assistenza domiciliare handicap grave	Capofila: Langhirano/Ausl Alzapiedi Anahi	33.755,00	-	-	-	-	33.755,00
Anziani	Assegno di cura	Capofila: Langhirano/Ausl Papani Piera (SAA)	35.500,93	-	-	-	82.835,51	118.336,44
Disabili e Anziani	Programma finalizzato autonomia ambiente domestico disabili e anziani	Capofila Comune di Parma	-	3.497,81	-	-	-	3.497,81
Anziani	SAD Montagna	Capofila: CM - Lisa Dallapina	38.899,00	-	-	12.911,00	-	51.810,00
Immigrazione	Indagine casa	Capofila: Traversetolo	-	-	-	-	-	-
Immigrazione	Ciac	Capofila: Collecchio Ref. Sassi Edda	27.000,00	-	-	-	-	27.000,00
Povert� ed esclusione sociale	Prestito sull'Onore	Capofila Langhirano	25.000,00	-	-	-	-	25.000,00
Povert� ed esclusione sociale	Programma povert�: Contributi economici a famiglie in difficolt�	Capofila: Sala Baganza	-	11.808,72	-	-	27.553,68	39.362,40
Dipendenze Patologiche	Programma dipendenze: Inserimenti lavorativi	Capofila: Comune di Langhirano	-	-	11.418,03	-	26.642,07	38.060,10
Dipendenze Patologiche	Strada e dintorni	Capofila: Provincia di Parma	7.000,00	-	-	-	-	7.000,00
Interventi non ripartibili nelle aree	Equal	Capofila: Langhirano	-	-	-	-	-	-
		Totale	213.502,28	37.490,53	26.418,03	12.911,00	190.012,99	480.334,83
Interventi non ripartibili nelle aree	Ufficio di Piano	Capofila: Langhirano	-	-	-	-	11.290,84	11.290,84

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo punto b., le eventuali modifiche dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma integrativo.

Si stabilisce che per quanto riguarda le risorse relative all'30% del Fondo sociale 2003 le Amministrazioni comunali del Distretto Sud Est provvederanno a trasferire detta somma, decurtata dell'importo eventualmente utile alla gestione di progetti di cui alcuni Comuni sono capofila, al Comune capo distretto, non appena la Regione provveder  alla liquidazione del 30% vincolato al Programma attuativo 2004. Il Comune capo distretto provveder  a sua volta a redistribuire i fondi per la realizzazione dei Progetti specifici inseriti nel presente Accordo di programma integrativo agli Enti capofila di progetto.

Si stabilisce inoltre che per quanto riguarda i progetti a valenza provinciale ("Programma finalizzato alla promozione dei Centri di documentazione per l'integrazione delle persone con disabilit " e "Programma finalizzato autonomia ambiente domestico disabili e anziani") e l'integrazione sugli assegni di cura ai disabili, le quote di ciascun Comune, derivanti da **risorse proprie**, sono state calcolate per quota capitaria (come sotto indicato) e dovranno essere liquidate al Comune di Langhirano, che provveder  a sua volta a liquidare gli Enti attuatori.

Totale compartecipazione fondi Comunali			
	Assegno di cura disabili	Programmi a valenza provinciale	Totale a carico dei Comuni
Calestano	581,24	129,58	710,82
Collecchio	3.819,56	851,55	4.671,11
Corniglio	713,08	158,98	872,05
Felino	2.330,97	519,68	2.850,65
Langhirano	2.721,74	606,79	3.328,53
Lesignano Bagni	1.218,25	271,60	1.489,86
Monchio D.Corti	379,04	84,50	463,55
Montechiarugolo	2.902,07	647,00	3.549,07
Neviano D.Arduini	1.180,54	263,19	1.443,73
Palanzano	417,39	93,05	510,44
Sala Baganza	1.481,30	330,25	1.811,55
Tizzano Val Parma	678,53	151,27	829,81
Traversetolo	2.576,27	574,36	3.150,64
Totale	21.000,00	4.681,81	25.681,81

Di conseguenza le risorse complessive che ciascun Comune deve trasferire o incamerare nei confronti del Comune di Langhirano vengono definite nel modo seguente:

Comuni	30% Fondo sociale 2003	Compartecipazione Assegno di cura disabili	Compartecipazione Programmi a valenza provinciale	Quote Comuni capofila	Quote da trasferire al Comune di Langhirano	Quote da incassare dal Comune di Langhirano
Calestano	8.568,37	581,24	129,58	0,00	9.279,19	0,00
Collecchio	20.969,24	3.819,56	851,55	52.000,00	0,00	26.359,65
Corniglio	10.604,10	713,08	158,98	0,00	11.476,15	0,00
Felino	19.527,76	2.330,97	519,68	11.750,36	10.628,05	0,00
Langhirano	38.895,69	2.721,74	606,79	25.000,00	17.224,22	0,00
Lesignano Bagni	16.390,84	1.218,25	271,60	0,00	17.880,70	0,00
Monchio D. Corti	6.060,55	379,04	84,50	0,00	6.524,10	0,00
Montechiarugolo	24.382,08	2.902,07	647,00	0,00	27.931,15	0,00
Neviano D. Arduini	18.066,68	1.180,54	263,19	0,00	19.510,41	0,00
Palanzano	6.200,10	417,39	93,05	0,00	6.710,54	0,00
Sala Baganza	12.285,99	1.481,30	330,25	0,00	14.097,54	0,00
Tizzano Val Parma	9.765,18	678,53	151,27	0,00	10.594,99	0,00
Traversetolo	21.785,70	2.576,27	574,36	0,00	24.936,34	0,00
Totale	213.502,28	21.000,00	4.681,81	88.750,36	150.433,73	26.359,65

L'art. 4 viene così sostituito:

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Programma attuativo 2004 nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Programma stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto nei termini previsti dal Programma Attuativo 2004; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento.

Le Parti convengono che la Regione destini alle singole Amministrazioni Comunali i finanziamenti previsti per la realizzazione dei progetti, che li gestiranno nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione distrettuale.

L'**Amministrazione Provinciale di Parma**, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di

promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei confronti della Regione dall'altro. In questo senso garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli enti locali con gli obiettivi della Legge e della Delibera regionale; promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale; assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.

L'**Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma** si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Programma.

I **Comuni** assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo altresì alla stipula di apposite convenzioni con le eventuali organizzazioni non lucrative di utilità sociali coinvolte nell'attuazione degli stessi. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, attraverso il Gruppo Tecnico Distrettuale di cui al successivo art. 7, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

L'art. 5 rimane inalterato

L'art. 6 rimane inalterato

L'art. 7 risulta così modificato:

art. 7 a.

E' confermato il Gruppo Tecnico Distrettuale, coordinato dal Comune Capofila e composto dai tecnici dalla Provincia di Parma, dei servizi territoriali dei Comuni, del Distretto dell'Azienda USL e della Comunità Montana Appennino Parma Est e aperto ai referenti locali delle IPAB e del Terzo Settore, con il compito di:

- verificare e condividere i percorsi di attuazione delle opere e degli interventi previsti dal Piano di Zona – Programma attuativo 2004 sotto il profilo della efficienza e della efficacia;
- segnalare eventuali problemi e criticità al Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 8;
- supportare la realizzazione dei progetti e verificare i risultati del Piano di Zona – Programma attuativo 2004 a livello distrettuale;
- favorire la circuitazione delle informazioni e dei risultati conseguiti;
- ricercare e confrontare le linee strategiche per l'implementazione del Piano di Zona sperimentale e la riprogettazione futura.

Il Gruppo sarà composto da:

- 1 rappresentante dell'Assessorato Servizi Sociali della Provincia di Parma;
- 1 rappresentante della Comunità Montana Appennino Parma Est
- 1 rappresentante del Comune di Calestano
- 1 rappresentante del Comune di Collecchio;
- 1 rappresentante del Comune di Corniglio;
- 1 rappresentante del Comune di Felino;
- 1 rappresentante del Comune di Langhirano;
- 1 rappresentante del Comune di Lesignano de' Bagni;
- 1 rappresentante del Comune di Monchio delle Corti;
- 1 rappresentante del Comune di Montechiarugolo;
- 1 rappresentante del Comune di Neviano degli Arduini;

- 1 rappresentante del Comune di Palanzano
- 1 rappresentante del Comune di Sala Baganza;
- 1 rappresentante del Comune di Tizzano Val Parma;
- 1 rappresentante del Comune di Traversetolo;
- 4 rappresentanti dell'Azienda Sanitaria Locale;
- 1 rappresentante responsabile del Servizio Assistenza Anziani;
- 3 rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato;
- 3 rappresentanti delle Cooperative Sociali;
- 1 rappresentante delle Associazioni di Promozione Sociale;
- 1 rappresentante delle IPAB del territorio;
- 2 rappresentanti delle istituzioni scolastiche del territorio;
- 1 rappresentante degli enti ausiliari-tossicodipendenze.

E' confermato, inoltre, il **Nucleo di Monitoraggio e Valutazione** coordinato dalla Provincia di Parma e composto da:

- 1 referente del Gruppo Tecnico Distrettuale per l'area Infanzia e Adolescenza
- 1 referente del Gruppo Tecnico Distrettuale per l'area Responsabilità familiari
- 1 referente del Gruppo Tecnico Distrettuale per l'area Immigrazione
- 1 referente del Gruppo Tecnico Distrettuale per l'area Povertà ed esclusione sociale
- 1 referente del Gruppo Tecnico Distrettuale per l'area Dipendenze patologiche
- 1 referente del Gruppo Tecnico Distrettuale per l'area Disabilità
- 1 referente del Gruppo Tecnico Distrettuale per l'area Anziani
- 1 referente dell'Arer Ipab del territorio distrettuale
- 1 referente della Cooperazione sociale del territorio distrettuale
- 1 referente del volontariato del territorio distrettuale

Con il compito di monitorare e valutare il processo di elaborazione e implementazione dei Piani di zona distrettuali e relativi Programmi attuativi, secondo le indicazioni provinciali e regionali.

Sulla base della **determinazione regionale n. 15945** del 20.11.2003 "*Ripartizione, assegnazione e liquidazione dei finanziamenti alle Province per la promozione e sviluppo degli uffici di Piano in attuazione del punto E) comma 1) del programma di cui alla Delibera CR 514/2003*" e della suddivisione dei finanziamenti effettuata dall'amministrazione provinciale, è istituito l'**Ufficio di Piano** (si veda progetto specifico - Programma attuativo 2004).

L'art. 8 rimane inalterato

L'art. 9 rimane inalterato

L'art. 10 risulta così sostituito:

Il presente Accordo integrativo ha durata annuale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma attuativo allegato.

L'art. 11 rimane inalterato

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI	
COMUNITA MONTANA APPENNINO PARMA EST	ANTONIO VICINI	
COMUNE DI CALESTANO	FILIPPO ABELLI	
COMUNE DI COLLECCHIO	GIUSEPPE ROMANINI	
COMUNE DI CORNIGLIO	ULISSE FERRARI	
COMUNE DI FELINO	MAURIZIO TANZI	
COMUNE DI LANGHIRANO	ANTONIO VICINI	
COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI	MICHELE PERLINI	
COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	CLAUDIO RIANI	
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	FABRIZIO BOLZONI	
COMUNE DI NEVIANO ARDUINI	GIORDANO BRICOLI	
COMUNE DI PALANZANO	CARLO MONTALI	
COMUNE DI SALA BAGANZA	FERDINANDO CIGALA	
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	GUALTIERO GHIRARDI	
COMUNE DI TRAVERSETOLO	ALBERTO PAZZONI	
AZIENDA U.S.L. DI PARMA	MARINO PINELLI	